

Comincia oggi il processo contro il capo-gruppo parlamentare dell'EDA

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA

In Grecia il regime militare si appresta a condannare Iliu gravemente malato

Non si sa con precisione di cosa sia accusato il deputato antifascista — Probabilmente i militari gli contesteranno un fiero discorso di critica al re pronunciato due anni fa — Sciopero della fame del maggiore musicista greco

Clandestinamente giunto a Londra l'ultimo canto di Mikis Theodorakis



E' giunto al Cairo il presidente dello Yemen Abdullah Sallal per una visita ufficiale di tre giorni. Nella foto: A.P. Nasser (a sinistra) e il presidente Sallal all'aeroporto

ATENE, 1. Ilias Iliu, ancora gravemente malato, sta per essere trascinato davanti al tribunale di Patrasso, nel Peloponneso. Di cosa lo accuseranno domani i militari non è dato sapere con precisione. Il clima opprimente, poliziesco instaurato con il putsch non permette infatti che le notizie riguardanti questi processi, farsa, astiletti in gran segreto, filtrino oltre le mura dei carceri. Sembra comunque che al capo-gruppo parlamentare dell'EDA verrà contestato il fiero discorso di critica al re pronunciato due anni orsono.

Il fatto che, se non altro, si tratti di un episodio avvenuto due anni prima del putsch non fa sperare in niente di buono, come dimostra la recente criminosa condanna inflitta ad un altro deputato dell'EDA, Leonidas Kyros, accusato di aver appoggiato uno sciopero contadino nell'aprile del 1963.

I militari, apprestandosi a condannare Iliu, sanno di firmare una condanna a morte per il parlamentare democratico, malato tanto gravemente da aver spinto gli stessi aguzzini a ricoverarlo nell'intermaria del carcere Averoff. Le notizie sul suo stato di salute sono purtroppo allarmanti, tanto da far apparire rischioso persino il trasferimento dall'Averoff al tribunale di Patrasso.

Intanto la giunta militare al potere è riuscita a sostituire solo tre dei quattro ministri civili dimessisi lunedì scorso. Ciò che conferma la almeno temporanea impossibilità per il governo di trovare personalità civili in grado di sostituire a coprire tutti i posti. Uno dei nuovi ministri è l'ex titolare del dicastero della Pubblica Istruzione Kalamakias al quale è stato ora affidato il Ministero della Giustizia. Papagostantinou ex sottosegretario alla stampa è stato promosso ministro della P.I. e degli affari religiosi, e Xidopoulos è diventato ministro del Lavoro. Il Ministero cui non è stato trovato ancora il titolare è quello dei lavori pubblici.

Un canto della libertà dedicato ai combattenti della Resistenza greca e a tutti i democratici del mondo è stato composto da Mikis Theodorakis durante i due mesi di detenzione alla Bouvolinas, il quartiere generale della polizia fascista di Atene. Lo spartito verrà eseguito in pubblico per la prima volta durante un concerto alla Conway Hall di Londra. La interpreterà la cantante greca Maria Farantouri accompagnata dai cinque musicisti dell'orchestra di Theodorakis che quattro mesi fa lasciarono la Grecia dietro suggerimento del compositore stesso perché portassero dovunque la parola d'ordine della Resistenza democratica e il messaggio di pace per tutti gli uomini che è contenuto in questa canzone che li ha raggiunti ora all'estero.

Theodorakis è attualmente in attesa di processo che sarà celebrato, a quanto sembra, il 15 novembre. In carcere egli ha iniziato, qualche giorno fa, uno sciopero della fame per protestare contro le inumane condizioni in cui sono costretti i detenuti politici. La montatura poliziesca del regime dittatoriale greco cerca di inaridire per capi di accusa che possono comportare anche la pena di morte.

Nelle liriche vi sono riferimenti ad amici personali del compositore ma il nome di Tania — secondo gli esperti che in questi giorni hanno curato l'allestimento della canzone — starebbe ad indicare assai chiaramente gli interrogatori e le torture che Theodorakis e i suoi compagni di car-

cere hanno subito per mano degli aguzzini della dittatura. Vi sono altri accenti alle dure condizioni di prigionia: «Le celle in alto» (in contrapposito a «le celle in basso» dove sono alloggiati i detenuti comuni) sono quelle dove «i politici» vengono tenuti in isolamento e sotto costante guardia nel carcere della Bouvolinas.

L'opera si apre con un richiamo alle bandiere della libertà e della pace coi colori verde, rosso, giallo, blu, violetto e azzurro e ai sentimenti e al contatto civile e umano che la repressione militare ha cancellato dal suolo della Grecia.

«La pioggia ci unisce — dicono i versi finali della canzone — il sole ha vergogna di comparire. Niko Yflore, io sono sostenuto da un fiore».

I. v.

Permene riservato il giudizio egiziano sulla situazione nel Medio Oriente

Il Cairo non crede più a una soluzione all'ONU?

Il ministro degli Esteri Riad resterà ancora due giorni a New York per seguire la fase conclusiva delle discussioni — Consegnati agli israeliani i corpi di alcuni marinai periti nell'affondamento dell'«Eilat»

Il ministro degli Esteri egiziano Riad ha annunciato che il suo paese non crede più a una soluzione pacifica alla crisi mediorientale. Il governo della Repubblica Arabica Egiziana ha respinto la proposta di un negoziato diretto con Tel Aviv.

ONU

U Thant propone nuove misure per Suez

NEW YORK, 1. Il segretario generale dell'ONU U Thant ha proposto oggi al Consiglio di Sicurezza di rafforzare considerevolmente il sistema dell'ONU per il controllo del cessate il fuoco nella zona del Canale di Suez.

Forti perdite ai mercenari a Bukavu

KINSHASA (Congo), 1. In un'intervista all'agenzia congolese, il ministro degli Esteri Bomboko ha dichiarato oggi che in tre giornate di scontri con i governativi, i mercenari di Bukavu hanno avuto venti morti, e i katanghesi ribelli 37 morti. Bomboko ha affermato che il panico regna fra i mercenari e il loro crollo è vicino.

Il ministro degli Esteri al centro di salaci commenti

Brown dà scandalo durante un banchetto

All'origine della disavventura del numero 2 del laburismo inglese una frase dell'editore del Times

LONDRA, 1. Non è cosa di tutti i giorni che un ministro degli Esteri perda in pubblico il riserbo e la calma professionalmente connotati alla sua carica. In Inghilterra invece è diventato ormai un episodio serale ricorrente, specialmente dopo un lauto banchetto, quando fra gli ospiti vi è il capo del Foreign Office, George Brown. La notte scorsa l'esuberante segretario degli Esteri e vicepresidente del Consiglio laburista, è stato ancora una volta protagonista di un clamoroso incidente al termine di una cena al Savoy Hotel, offerta a un gruppo di uomini d'affari americani dal miliardario Roy Thomson, creato a sua immagine e somiglianza.

Le cose sono andate così. Al levar delle mense, Lord Thomson ha fatto un'osservazione scrosciosa nei riguardi del suo ospite: «I deturpatori che invano ordinarono di tagliare il buco, il tabacco e Venere se vuol comparire fino a cent'anni, ma qualunque sia il livello di raggiunta, la sua vitalità è tale da riempire un secolo». La battuta non è piaciuta a Brown il quale ha risposto con un'ironia pronunciata: «L'indirizzo ufficiale, ha immediatamente ritorto con tono acido che Thomson era l'unico uomo che gli avesse mai dato del «gioco» a parole pubblicando sui suoi giornali — contro il consiglio del governo — articoli che «non degnano di livello della stampa inglese e danneggiavano gli interessi del paese». L'improvviso mutamento di tono ha raggelato i presenti che hanno preso il congedo in silenzio.

Il concitato scambio con i rappresentanti della stampa, inflorato di pesanti liturgie di Brown, conteneva riferimenti ai «giorni più prosituti del mondo». Il commentatore di Thomson era: «Non prendiamo sempre molto sul serio George, ma ora abbiamo un'immagine molto precisa dell'uomo che è ministro degli Esteri di questo grande paese».

Naturalmente i conservatori cercano di sfruttare a fondo l'accaduto, per la verità, il «gioco» fatto da Brown, è stato un fatto di facile interpretazione. Il mese scorso Brown era stato vittima di un altro incescivo incidente con la stampa durante un ballo a cui partecipò con un gruppo di ministri. In quell'occasione Brown aveva risposto a un giornalista che gli chiedeva quale fosse la sua opinione sulla situazione in Arabia meridionale: «L'Arabia meridionale è un paese indipendente nel gennaio prossimo».

Ennio Polito

Congo

Forti perdite ai mercenari a Bukavu

KINSHASA (Congo), 1. In un'intervista all'agenzia congolese, il ministro degli Esteri Bomboko ha dichiarato oggi che in tre giornate di scontri con i governativi, i mercenari di Bukavu hanno avuto venti morti, e i katanghesi ribelli 37 morti. Bomboko ha affermato che il panico regna fra i mercenari e il loro crollo è vicino.

Sospeso a Camiri il processo a Debray

Mosca

Chiesta a Bonn l'abrogazione del bando contro il PCT

LA PAZ, 1. Espulsi con un pretesto prima che Regis Debray prendesse la parola per fare la sua dichiarazione di intenti, il processo a Debray è stato sospeso. Riprendendo fiducia in se stessi, si intristiscono, escono dal Comitato Centrale del PCT, del Soviet Supremo dell'URSS e del Soviet della Repubblica Federativa russa, che si aprirà alle 10 di venerdì 3 al Cremlino, non avrà precedenti. Oltre ai partiti comunisti saranno presenti infatti delegazioni di numerose altre formazioni politiche che si richiamano agli ideali dell'Ottobre. Per quel che riguarda il nostro paese ad esempio, oltre al PCI sarà presente una rappresentanza del PSIUP diretta dal compagno Vecchietti, che dovrebbe giungere a Mosca nella mattinata di domani.

Chiesta a Bonn l'abrogazione del bando contro il PCT

BONN, 1. In una conferenza stampa a Bonn, Ludwig Landwehr, che fu per molti anni deputato del Partito comunista tedesco nella dieta regionale della Bassa Sassonia, ha chiesto l'abrogazione della sentenza che nella Germania occidentale mette al bando il PCT.

Landwehr ha ricordato che il presidente del partito, Max Benmann, ha scritto una lettera al cancelliere federale, nella quale chiedeva: un'annistia e la sospensione di tutti i procedimenti giudiziari proposti contro cittadini per la loro appartenenza al partito; l'assicurazione della libertà di opinione per tutti, compresi coloro che seguono l'ideologia marxista; la garanzia del diritto elettorale «passivo» (cioè il diritto di essere eletti) per i comunisti; l'abrogazione della sentenza del 1956 contro il PCT. Tale lettera non ha ancora avuto risposta.

Landwehr ha sottolineato che per il governo di Bonn, è importante che i comunisti si occupino di sviluppare i rapporti con i Paesi dell'Est e vuole parlare con i comunisti di Budapest e di Varsavia e di altre capitali, è venuto il momento di ascoltare anche i comunisti della Repubblica federale tedesca.

Leo Vestri

Vescovi

dopo molti anni, gli ormeggi e si è diretto verso il largo per gettare le ancore nel punto preciso in cui si trovava cinquanta anni or sono. Una folta enorme aspiessata sulle rive della Neva, ha salutato il breve viaggio della leggendaria nave. Nella notte del prossimo 7 novembre, alle 21.45 in punto, il vecchio commissario Belicev ripeterà il mezzo secolo di distanza l'ordine per cui la nave è diventata famosa: «Fuoco da poppa!».

Il ministro degli Esteri al centro di salaci commenti

Sospeso a Camiri il processo a Debray

Mosca

Chiesta a Bonn l'abrogazione del bando contro il PCT

BONN, 1. In una conferenza stampa a Bonn, Ludwig Landwehr, che fu per molti anni deputato del Partito comunista tedesco nella dieta regionale della Bassa Sassonia, ha chiesto l'abrogazione della sentenza che nella Germania occidentale mette al bando il PCT.

Landwehr ha sottolineato che per il governo di Bonn, è importante che i comunisti si occupino di sviluppare i rapporti con i Paesi dell'Est e vuole parlare con i comunisti di Budapest e di Varsavia e di altre capitali, è venuto il momento di ascoltare anche i comunisti della Repubblica federale tedesca.

Mosca

Chiesta a Bonn l'abrogazione del bando contro il PCT

BONN, 1. In una conferenza stampa a Bonn, Ludwig Landwehr, che fu per molti anni deputato del Partito comunista tedesco nella dieta regionale della Bassa Sassonia, ha chiesto l'abrogazione della sentenza che nella Germania occidentale mette al bando il PCT.

Landwehr ha ricordato che il presidente del partito, Max Benmann, ha scritto una lettera al cancelliere federale, nella quale chiedeva: un'annistia e la sospensione di tutti i procedimenti giudiziari proposti contro cittadini per la loro appartenenza al partito; l'assicurazione della libertà di opinione per tutti, compresi coloro che seguono l'ideologia marxista; la garanzia del diritto elettorale «passivo» (cioè il diritto di essere eletti) per i comunisti; l'abrogazione della sentenza del 1956 contro il PCT. Tale lettera non ha ancora avuto risposta.

Landwehr ha sottolineato che per il governo di Bonn, è importante che i comunisti si occupino di sviluppare i rapporti con i Paesi dell'Est e vuole parlare con i comunisti di Budapest e di Varsavia e di altre capitali, è venuto il momento di ascoltare anche i comunisti della Repubblica federale tedesca.

Landwehr ha sottolineato che per il governo di Bonn, è importante che i comunisti si occupino di sviluppare i rapporti con i Paesi dell'Est e vuole parlare con i comunisti di Budapest e di Varsavia e di altre capitali, è venuto il momento di ascoltare anche i comunisti della Repubblica federale tedesca.

Landwehr ha sottolineato che per il governo di Bonn, è importante che i comunisti si occupino di sviluppare i rapporti con i Paesi dell'Est e vuole parlare con i comunisti di Budapest e di Varsavia e di altre capitali, è venuto il momento di ascoltare anche i comunisti della Repubblica federale tedesca.

Landwehr ha sottolineato che per il governo di Bonn, è importante che i comunisti si occupino di sviluppare i rapporti con i Paesi dell'Est e vuole parlare con i comunisti di Budapest e di Varsavia e di altre capitali, è venuto il momento di ascoltare anche i comunisti della Repubblica federale tedesca.

Mosca

Chiesta a Bonn l'abrogazione del bando contro il PCT

BONN, 1. In una conferenza stampa a Bonn, Ludwig Landwehr, che fu per molti anni deputato del Partito comunista tedesco nella dieta regionale della Bassa Sassonia, ha chiesto l'abrogazione della sentenza che nella Germania occidentale mette al bando il PCT.

Landwehr ha ricordato che il presidente del partito, Max Benmann, ha scritto una lettera al cancelliere federale, nella quale chiedeva: un'annistia e la sospensione di tutti i procedimenti giudiziari proposti contro cittadini per la loro appartenenza al partito; l'assicurazione della libertà di opinione per tutti, compresi coloro che seguono l'ideologia marxista; la garanzia del diritto elettorale «passivo» (cioè il diritto di essere eletti) per i comunisti; l'abrogazione della sentenza del 1956 contro il PCT. Tale lettera non ha ancora avuto risposta.

Landwehr ha sottolineato che per il governo di Bonn, è importante che i comunisti si occupino di sviluppare i rapporti con i Paesi dell'Est e vuole parlare con i comunisti di Budapest e di Varsavia e di altre capitali, è venuto il momento di ascoltare anche i comunisti della Repubblica federale tedesca.

Landwehr ha sottolineato che per il governo di Bonn, è importante che i comunisti si occupino di sviluppare i rapporti con i Paesi dell'Est e vuole parlare con i comunisti di Budapest e di Varsavia e di altre capitali, è venuto il momento di ascoltare anche i comunisti della Repubblica federale tedesca.

Landwehr ha sottolineato che per il governo di Bonn, è importante che i comunisti si occupino di sviluppare i rapporti con i Paesi dell'Est e vuole parlare con i comunisti di Budapest e di Varsavia e di altre capitali, è venuto il momento di ascoltare anche i comunisti della Repubblica federale tedesca.

Landwehr ha sottolineato che per il governo di Bonn, è importante che i comunisti si occupino di sviluppare i rapporti con i Paesi dell'Est e vuole parlare con i comunisti di Budapest e di Varsavia e di altre capitali, è venuto il momento di ascoltare anche i comunisti della Repubblica federale tedesca.

Mosca

Chiesta a Bonn l'abrogazione del bando contro il PCT

BONN, 1. In una conferenza stampa a Bonn, Ludwig Landwehr, che fu per molti anni deputato del Partito comunista tedesco nella dieta regionale della Bassa Sassonia, ha chiesto l'abrogazione della sentenza che nella Germania occidentale mette al bando il PCT.

Landwehr ha ricordato che il presidente del partito, Max Benmann, ha scritto una lettera al cancelliere federale, nella quale chiedeva: un'annistia e la sospensione di tutti i procedimenti giudiziari proposti contro cittadini per la loro appartenenza al partito; l'assicurazione della libertà di opinione per tutti, compresi coloro che seguono l'ideologia marxista; la garanzia del diritto elettorale «passivo» (cioè il diritto di essere eletti) per i comunisti; l'abrogazione della sentenza del 1956 contro il PCT. Tale lettera non ha ancora avuto risposta.

Landwehr ha sottolineato che per il governo di Bonn, è importante che i comunisti si occupino di sviluppare i rapporti con i Paesi dell'Est e vuole parlare con i comunisti di Budapest e di Varsavia e di altre capitali, è venuto il momento di ascoltare anche i comunisti della Repubblica federale tedesca.

Landwehr ha sottolineato che per il governo di Bonn, è importante che i comunisti si occupino di sviluppare i rapporti con i Paesi dell'Est e vuole parlare con i comunisti di Budapest e di Varsavia e di altre capitali, è venuto il momento di ascoltare anche i comunisti della Repubblica federale tedesca.

Landwehr ha sottolineato che per il governo di Bonn, è importante che i comunisti si occupino di sviluppare i rapporti con i Paesi dell'Est e vuole parlare con i comunisti di Budapest e di Varsavia e di altre capitali, è venuto il momento di ascoltare anche i comunisti della Repubblica federale tedesca.

Landwehr ha sottolineato che per il governo di Bonn, è importante che i comunisti si occupino di sviluppare i rapporti con i Paesi dell'Est e vuole parlare con i comunisti di Budapest e di Varsavia e di altre capitali, è venuto il momento di ascoltare anche i comunisti della Repubblica federale tedesca.

Mosca

Chiesta a Bonn l'abrogazione del bando contro il PCT

BONN, 1. In una conferenza stampa a Bonn, Ludwig Landwehr, che fu per molti anni deputato del Partito comunista tedesco nella dieta regionale della Bassa Sassonia, ha chiesto l'abrogazione della sentenza che nella Germania occidentale mette al bando il PCT.

Landwehr ha ricordato che il presidente del partito, Max Benmann, ha scritto una lettera al cancelliere federale, nella quale chiedeva: un'annistia e la sospensione di tutti i procedimenti giudiziari proposti contro cittadini per la loro appartenenza al partito; l'assicurazione della libertà di opinione per tutti, compresi coloro che seguono l'ideologia marxista; la garanzia del diritto elettorale «passivo» (cioè il diritto di essere eletti) per i comunisti; l'abrogazione della sentenza del 1956 contro il PCT. Tale lettera non ha ancora avuto risposta.

Landwehr ha sottolineato che per il governo di Bonn, è importante che i comunisti si occupino di sviluppare i rapporti con i Paesi dell'Est e vuole parlare con i comunisti di Budapest e di Varsavia e di altre capitali, è venuto il momento di ascoltare anche i comunisti della Repubblica federale tedesca.

Landwehr ha sottolineato che per il governo di Bonn, è importante che i comunisti si occupino di sviluppare i rapporti con i Paesi dell'Est e vuole parlare con i comunisti di Budapest e di Varsavia e di altre capitali, è venuto il momento di ascoltare anche i comunisti della Repubblica federale tedesca.

Landwehr ha sottolineato che per il governo di Bonn, è importante che i comunisti si occupino di sviluppare i rapporti con i Paesi dell'Est e vuole parlare con i comunisti di Budapest e di Varsavia e di altre capitali, è venuto il momento di ascoltare anche i comunisti della Repubblica federale tedesca.

Landwehr ha sottolineato che per il governo di Bonn, è importante che i comunisti si occupino di sviluppare i rapporti con i Paesi dell'Est e vuole parlare con i comunisti di Budapest e di Varsavia e di altre capitali, è venuto il momento di ascoltare anche i comunisti della Repubblica federale tedesca.

Landwehr ha sottolineato che per il governo di Bonn, è importante che i comunisti si occupino di sviluppare i rapporti con i Paesi dell'Est e vuole parlare con i comunisti di Budapest e di Varsavia e di altre capitali, è venuto il momento di ascoltare anche i comunisti della Repubblica federale tedesca.